

Stati Generali della Creatività e delle Arti

assemblea I

Flusso, Montaggio, Intermedialità

Firenze - 7 ottobre 2011

Aprendosi a un mondo di pratiche creative che vanno oltre il mondo musicale, **Play It!** promuove un incontro per la conoscenza reciproca fra arti, artisti e pratiche creative che oggi si ignorano a vicenda, anche se agiscono su terreni vicini e si confrontano con problemi simili.

La musica avvia così per la prima volta in Italia un dialogo tra le arti mettendo in relazione mondi che attualmente non hanno un luogo in cui confrontarsi, riflettendo su analogie e differenze reciproche.

Un'iniziativa necessaria per rilanciare il senso della ricerca nelle arti, nuove o tradizionali che siano, ma soprattutto per aprire uno spazio di comunicazione fra attività specializzate che tendono a vivere in nicchie separate.

La parola sarà lasciata agli autori, senza interventi critici.

La dimensione assembleare, forse ingenuamente movimentista, risponde in realtà a un'esigenza di costruire una rete cominciando "dal basso", senza aspettare le istituzioni e senza sperare troppo in nuove risorse.

In un solo giorno di assemblea si incontreranno e presenteranno il loro lavoro attuale, artisti visuali, videomakers, registi, montatori, architetti, designers, uomini di teatro e di letteratura, scenografi, performers.

La scelta degli artisti non è casuale e non risponde a logiche di visibilità, di spettacolo.

La scelta è caduta su attività che si collocano in una zona instabile, non chiusa nell'autoreferenzialità o nel compiacimento dello stile ma aperta al mondo in modo non ingenuo. Sono pratiche nelle quali non vengono date per scontate né funzioni né immagini, né materiali né tecnologie, e che d'altra parte agiscono spesso sulla relazione tra i diversi livelli dell'immaginario proprio per riqualificare una loro prestazione referenziale: la capacità di testimoniare una realtà facendo interagire gli ambiti della fiction, del documentario e dell'immagine digitalmente manipolata, oppure di intervenire in una forma di vita facendo interagire l'osservazione del quotidiano con il progetto, la memoria tattile e visiva con materiali che recuperano scarti dell'esperienza ordinaria.

Agli artisti invitati si chiederà di presentare con la formula del *fast talk*, in 15 minuti, anche tramite materiali video o ppt, una sorta di loro carta di identità e quel che stanno facendo **adesso**, i lavori

che hanno in programma, come se si trattasse di entrare nei loro studi e laboratori per dare uno sguardo a ciò che li occupa attualmente.

L'incontro si chiamerà **assemblea I** perché mira a diventare un progetto triennale e perché vuole mobilitare forze diverse, che vadano anche oltre quelle esplicitamente invitate.

I musicisti ospiti di **Play It!** parteciperanno alla discussione ma, soprattutto, innescheranno l'occasione del dialogo come una scintilla creativa.

Teatro: Chiara Guidi (Cesena), Santa Sangre (Roma), Kinkaleri (Prato), Francesca Grilli (Amsterdam)

Teatro, performance, danza e videoarte: Canecapovolto (Catania), Barokthegreat (Sonia Brunelli e Leila Gharib, Verona), Francesca Foscarini (Vicenza), Michele Di Stefano (Roma), Roberta Pettena (Firenze)

Arti visive: Alfredo Pirri (Roma), Botto & Bruno (Torino), Flavio Favelli (Bologna), Anna Muskardin (Roma), Giacomo Costa (Firenze)

Design & Comunicazione: Giulio Iacchetti (Milano), Matteo Ragni (Milano), Gianni Sinni (Firenze), Sociolab (Firenze)

Cinema: Pietro Marcello (Salerno), Michelangelo Frammartino (Milano), Esmeralda Calabria (Roma)

Architettura: Cristiano Toraldo di Francia (Firenze), Noos (Roma), Modus - Matteo Scagnol e Sandy Attia (Bressanone), Stefano Mirti (Milano)

Scrittura: Tiziano Scarpa (Venezia), Cristian Raimo (Roma), Maurizio Braucci (Napoli)